

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta

ALCOL, FUMO, GIOCO, SESSO, DROGHE: GLI ITALIANI NON SI FANNO MANCARE NIENTE QUANTO A DIPENDENZE!

Ansa.it

DIPENDENZE, ITALIA TRA PRIME 5 A SOFFRIRNE DI PIU' IN EUROPA

Janiri, siamo già primi per consumo di cannabis

28 marzo, 16:06

Alcol fumo, gioco, sesso, droghe: gli italiani non si fanno mancare niente quanto a dipendenze. Siamo infatti tra le prime 5 nazioni europee per questo tipo di patologie. A spiegarlo è Luigi Janiri, professore di Psichiatria presso l'Università Cattolica di Roma e psicoanalista della Società Psicoanalitica Italiana (Spi).

"Esistono molte forme di dipendenza - evidenza - e la loro ricaduta sociale è elevatissima. La dipendenza da alcol ha un'alta prevalenza in Europa con più di 14 milioni di persone colpite ogni anno. Solo in Italia gli alcolodipendenti sono circa 1 milione e più di 8 milioni di persone sono considerate bevitori a rischio. Un fenomeno in crescita soprattutto fra i giovani, vittime anche di poliabuso". In aumento anche i giocatori d'azzardo patologici, che si stima siano lo 0,5-2,2% della popolazione italiana (da oltre 300mila a oltre 1,3 milioni persone colpite), mentre il 7% degli italiani tra i 15 e 64 anni ha provato ad assumere cocaina almeno una volta nella vita, e il 2,1% ammette di averne consumato nel corso dell'ultimo anno. "Considerando la fascia di popolazione che va dai 15 ai 64 anni - continua Janiri - siamo al primo posto in Europa (14,3%) per consumo di cannabis nell'ultimo anno e al secondo posto (6,9%) dopo la Spagna (7,6%) per uso della cannabis nell'ultimo mese. Terzi (32%) dopo Danimarca (32,5%) e Spagna (32,1%) se si considera il consumo di cannabis almeno una volta nella vita".

L'aumento delle dipendenze si spiega, secondo Janiri, con "la crescita dei fattori di disagio sociale - prosegue - Come terapia di riabilitazione si punta a colloqui motivazionali e lavoro in gruppo come modello di aiuto, un po' come gli alcolisti anonimi, con il supporto di counsellor e psicologi".

Il gruppo rinforza la motivazione a smettere e aiuta il soggetto a prevenire le ricadute, identificando le situazioni di rischio esterno. "La psicoterapia psicodinamica è invece lo strumento che consente - conclude - di comprendere le motivazioni profonde della fragilità dell'Io della personalità dipendente, incapace di rimandare la gratificazione e tollerare la frustrazione".

I CAT METODO HUDOLIN SONO UNA PREZIOSA RISORSA PER LA COMUNITA'

Ilgiunco.net

ALCOLISMO GIOVANILE «A GROSSETO C'È UN PROBLEMA REALE». ECCO COME RISOLVERLO

28 marzo 2014 - aggiornato alle 09:33

GROSSETO - «A Grosseto esiste un problema reale fra giovani ed alcol non ultimo l'episodio del tredicenne e ancor prima il caso della ragazza in coma etilico espressioni di un disagio sociale grave e persistente in cui spesso è complice la collettività che li relega a svolgere un ruolo marginale e privo di credibilità». A parlare sono Rita De Lilla e Giuseppe Corlito, rispettivamente medico e psichiatra alcologo dell'Acat, i Club Alcolologici Territoriali formati da famiglie e servitori insegnanti (facilitatori formati e continuamente aggiornati). Nella città capoluogo i club sono 18, distribuiti nei vari quartieri, periferia inclusa, con una percentuale di un Club ogni 5000 residenti.

«Qui le famiglie con problemi alcol-correlati e complessi unitamente con i servitori insegnati si impegnano a fare un percorso del tutto gratuito - affermano Corlito e De Lilla -, fruibile nell'immediato, dove la solitudine, l'omertà, la vergogna e la conseguente emarginazione lasciano il posto alla dignità della persona, alla comprensione, al sostegno reciproco facendo leva sul valore esperienziale delle famiglie che quel percorso di dolore e solitudine lo hanno già fatto (Metodo Hudolin). Il riscoprire la dimensione umana e il senso della vita è il valore aggiunto del Club a cui si somma la reciprocità e la sussidiarietà: reale, vera e fattiva, non vuota apparenza cristallizzata in sigle asfittiche, titoli e cariche professionali».

«L'adolescente con problemi alcol correlati che minaccia di uccidersi è un caso complesso dove giocano più fattori, e che sicuramente necessita di interventi multipli - proseguono i due medici -, ma non può e non deve diventare un pesante, fastidioso fardello per la collettività giustificato da ipocrite riflessioni: "la scuola dov'è? le istituzioni dove sono? la famiglia che fa?... si sa è un

extracomunitario!». Ma se è vero che è un caso particolare noi siamo comunque responsabili perché Noi siamo la scuola, Noi siamo le istituzioni e Noi siamo la sua Famiglia».

La sede dell'Acat è presso Centro Documentazione degli Stili di Vita Inghilterra 45 Tel. 0564 4551126 e-mail: acatgrosseto@virgilio.it. Coordinatore ACAT Nord: N. Carosi Coordinatore ACAT Sud: G. Sammaritano.

MA CHE SENSO HA LEGALIZZARE UN'ALTRA DROGA? NON NE ABBIAMO GIA' ABBASTANZA DELLE DROGHE GIA' LEGALIZZATE?

smokestyle.org

MARIJUANA CONTRO ALCOL E TABACCO

Pubblicato il : 27 marzo 2014

In questi ultimi tempi il dibattito sulla legalizzazione della marijuana, occupa un posto di rilievo nei governi nazionali.

Ad oggi molti Stati, tra i quali il Colorado e l'Uruguay per ultimi, stanno procedendo verso la legalizzazione per uso medico e personale della cannabis.

Recentemente anche il presidente degli Stati Uniti, Obama, ha dichiarato che l'uso della marijuana non è da intendersi più pericoloso rispetto ad alcool e tabacco, fermo restando che non ne incoraggia l'assunzione, è favorevole però ad una sua regolarizzazione, rendendola una sostanza legalizzata sotto il controllo dello stato.

I danni causati dall'alcool sono in continuo aumento. Si tratta di una tra le prime cause d'incidenti stradali e il suo consumo è in crescita soprattutto nei giovani che ne abusano per vivere una serata "da sballo" e per sentirsi socialmente accettati dal gruppo. Questa condotta può portare ovviamente a danni fisici gravi - tralasciando la fatalità - causati dalla sua continua assunzione senza controllo.

I danni causati dal fumo non tendono a diminuire, nonostante siano state introdotte per legge, le scritte sui pacchetti e molti altri provvedimenti verranno presi a breve, non si è ravvisato un calo rilevante del suo consumo. Nemmeno il divieto di fumare nei locali pubblici ha inciso significativamente su una diminuzione del fenomeno nonostante siano passati diversi anni da quando è stata approvata la legge. Non c'è bisogno di ricordare che il fumo è tra le principali cause di cancro all'apparato respiratorio e di malattie al sistema cardiocircolatorio.

Gli effetti della marijuana e del suo componente attivo, il THC, variano secondo l'uso: piccole quantità associate a un'assunzione controllata, portano a una sensazione di benessere e di rilassamento, diversamente un abuso della sostanza può dare seguito a crisi di panico, paranoie, ansia, soprattutto nei soggetti più giovani.

Gli effetti positivi o negativi della marijuana sono determinati da vari fattori tra cui il dosaggio e il metodo di assunzione. Poi ci sono dei fattori connessi all'individuo come, la personalità, l'età, le condizioni fisiche.

Il principio attivo della cannabis è oggetto di numerose ricerche in ambito medico. Gli studi sono rivolti alle sue potenzialità terapeutiche, in quanto il suo principio attivo può essere impiegato per alleviare alcune forme del dolore, in particolar modo nei pazienti affetti da malattie terminali, dove si riscontra un'inefficacia dei metodi analgesici tradizionali.

Se la marijuana è ritenuta una sostanza pericolosa per il nostro organismo, viene da chiedersi per quale motivo, gli alcolici e il tabacco, sono commercializzati invece tranquillamente e ampiamente. Molti risponderebbero a tale quesito dicendo che la marijuana è una droga, ma alcool e tabacco cosa sono? Non si tratta sempre di droghe legalizzate? Il caffè non è un'altra droga? Siamo invasi da "droghe". Tutto può essere una droga perché siamo noi ad attribuirgli tale significato. **Ma che senso ha commercializzare una sostanza che uccide migliaia di persone ogni anno e vietarne invece una che non ha mai ucciso nessuno?**

UNA RICERCA AMERICANA

Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it

IL CERVELLO DELLE DONNE PIÙ A RISCHIO CON IL CONSUMO DI ALCOL

Fonte: droganews.it

La neurotossicità alcolica è un effetto dannoso dovuto al consumo a lungo termine di alcool e rappresenta un fattore predisponente alle ricadute verso l'alcolismo.

Una ricerca americana ha dimostrato che nel ratto, le femmine sembrano maggiormente sensibili all'effetto dannoso dell'etanolo e presentano una diversa risposta immunologica all'esposizione cronica rispetto ai maschi.

I ricercatori esposto ratti femmine e maschi per 72 ore ad inalazioni di etanolo, fino ad una soglia di intossicazione pari a 225 mg/dl di etanolo nel sangue. Sono stati poi misurati i cambiamenti proteici a livello genetico utilizzando la tecnica di biologia molecolare qPCR (polimerizzazione).

L'espressione genica cerebrale è risultata diversa e sessualmente dimorfica nella corteccia prefrontale media dei ratti dopo 8 ore di astinenza dall'alcol. Nelle femmine di ratto esposte ad etanolo è infatti stata osservata una sovra regolazione della risposta pro-infiammatoria, mentre i ratti maschi hanno esibito una risposta immunodepressiva.

La produzione di interferone gamma non e' stata modificata dall'esposizione all'etanolo ma variava in base al genere sessuale con valori significativamente più elevati nelle femmine. L'esposizione ad etanolo ha aumentato inoltre la concentrazione del fattore di produzione di macrofagi e granulociti, l'interleuchina 2 e il fattore di necrosi tumorale nelle femmine mentre ne ha ridotto la concentrazione nei maschi.

Dato che le femmine di ratto hanno esibito una sovra-risposta pro-infiammatoria alla stimolazione immunologica dopo esposizione all'etanolo, una simile sovra-attivazione delle cellule immulogiche nel cervello, come astrociti e microglia, potrebbe sottolineare una aumentata sensibilita' correlata all'effetto neurotossico dell'etanolo nelle femmine. Questi risultati sulle proprietà neurotossiche dell'alcol ne indicherebbero una capacità di danneggiare il tessuto cerebrale, il sistema nervoso periferico e il fegato dopo esposizione cronica.

[http://www.droganews.it/news/2133/Il cervello delle donne pi%C3%B9 a rischio con il cons.html](http://www.droganews.it/news/2133/Il_cervello_delle_donne_pi%C3%B9_a_rischio_con_il_cons.html)

UNO STUDIO SU CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E GIOCO D'AZZARDO

Articolo pubblicato dal CUFRAAD sul sito www.alcolnews.it

ADDICTIVE BEHAVIORS: CONSUMO DI ALCOL E TENDENZA AL GIOCO D'AZZARDO

Fonte: droganews.it

L'Australia studia l'associazione tra il gioco d'azzardo patologico e il consumo di alcol. Nonostante il gioco d'azzardo patologico (PG) sia riconosciuto come un disturbo clinico indipendente dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-IV), raramente si verifica da solo. Le persone affette da questo disturbo, infatti, mostrano in genere, una serie di altre condizioni di comorbidità, con una maggiore prevalenza di sintomatologia psichiatrica, disturbo della personalità e altre combinazioni di dipendenze. Di conseguenza la comorbidità psichiatrica è considerata un importante fattore di rischio per il PG.

Questo studio, condotto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Adelaide, Australia, ha come obiettivo principale quello di delineare un profilo delle comorbidità presenti in un campione di giocatori d'azzardo patologici che soddisfano, o meno, i criteri per i disturbi da consumo di alcol. Il campione di pazienti presi in esame comprendeva 140 giocatori (59 maschi e 81 femmine) con un'età media di 47 anni. Tutti hanno seguito una serie di misure specifiche per lo studio, tra cui la Mini Intervista Neuropsichiatrica Internazionale, il Questionario Diagnostico sulla Personalità e il Test sull'Identificazione dei Disordini da Consumo di Alcol.

Dall'analisi è emerso che la maggior parte delle condizioni psichiatriche, ed in particolare i disturbi della personalità, erano significativamente più prevalenti nei soggetti con una doppia diagnosi, seguiti dai giocatori d'azzardo che non presentavano anche disturbi da uso di alcol, infine, da coloro che non presentavano nessuno dei due disturbi.

Ciò suggerisce che alti tassi di malattia psichiatrica nel gioco d'azzardo patologico possono essere fortemente influenzati da problemi causati dal consumo di alcol. Secondo i ricercatori, lo studio dovrebbe essere esteso al fine di includere una valutazione più dettagliata ed ampliare lo studio anche ad altre popolazioni.

<http://www.droganews.it/news/2212/L%E2%80%99Australia studia l%E2%80%99associazione tra il gioco.html>

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

Corrieredinovara.it

"ALCOL E DROGHE NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: ADEMPIMENTI E RICADUTE"

28-03-2014

Incontro all'Ain giovedì 3 aprile

NOVARA - "Alcol e droghe nelle attività produttive: adempimenti e ricadute", è il titolo dell'incontro in programma giovedì 3 aprile alle 15, nella sede dell'Associazione Industriali di Novara, in corso Cavallotti 25.

L'incontro è organizzato dall'Ain in seguito all'entrata in vigore della delibera che, a livello regionale, ha portato importanti novità sulla verifica del divieto di assunzione e somministrazione di bevande alcoliche e servirà a illustrare gli adempimenti previsti e le loro conseguenze sulle aziende, chiarendo alcuni aspetti procedurali ancora fonte di confusione. Ai responsabili e agli addetti del servizio di Prevenzione e protezione aziendale (Rspp e Aspp) che parteciperanno saranno rilasciati crediti formativi di aggiornamento.

I lavori, moderati da Paolo Maffè, responsabile dell'area Salute e Sicurezza dell'Ain, saranno introdotti da Lucia Gallo, presidente della sezione Sanità e assistenza dell'Ain. Le novità introdotte dalla D.G.R. 22.10.2012 n.21-4814 verranno illustrate da Annalisa Lantermo, direttore dello Spresal dell'Asl 1 di Torino, e da Fabrizio Meliga, direttore della struttura complessa "Rischio occupazionale ospedaliero" dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Città della Salute e della Scienza" di Torino. Le procedure del Sert nella verifica di assunzione di sostanze alcoliche e di sostanze psicotrope saranno illustrati, rispettivamente, da Livio Giuliano, responsabile del servizio Alcologia, e da Maria Enrica Rossi, dirigente medico, del dipartimento di Patologia delle dipendenze dell'Asl 13 di Novara.

Redazione online

Bologna2000.com

SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO E ACI MODENA INCONTRANO I GIOVANI PER PARLARE DI SICUREZZA STRADALE

27 mar 2014 - 164 letture //

Sabato sera, 29 marzo, in pieno centro storico alle ore 20.00, l'Automobile Club Modena parteciperà alla serata dedicata alla Sicurezza Stradale, organizzata dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso in Modena presso il Redipane in via Taglio. L'iniziativa s'inserisce nel programma ACI finalizzato a creare nei giovani una forma mentale in cui il concetto di sicurezza stradale sia naturale.

Marco Carnevali, responsabile delle autoscuole dell'Automobile Club Modena, si confronterà con i giovani d'età compresa tra i 13 ed i 17 anni, cui l'iniziativa si rivolge, per far capire quali sono le regole e gli atteggiamenti necessari per tenere un comportamento consapevole quando si è presenti sulla pubblica strada, prima da pedoni e ciclisti e poi da automobilisti.

Una particolare attenzione sarà focalizzata su due gravi problemi che minacciano i giovani: l'abuso nell'acquisizione di bevande alcoliche e l'uso degli stupefacenti.

Per simulare le conseguenze in essere dopo la loro assunzione, ai giovani saranno fatti provare particolari occhiali che distorcono il "visus" e la percezione delle immagini sotto l'effetto dell'alcol.

MA LA MOVIDA NON SENTE LA CRISI?

Ecodibergamo.it

METTI UNA SERA IN SANTA CATERINA ALCOL, LITI E MUSICA A TUTTO VOLUME

28 marzo 2014

Bergamo - Mercoledì, venerdì e sabato: queste sono le serate che non fanno dormire i residenti di Borgo Santa Caterina da qualche mese a questa parte. Il motivo principale è l'apertura di tre nuovi locali che hanno subito fatto presa sui giovani bergamaschi che pare abbiano scelto quei 50 metri lungo i quali hanno aperto i locali come ritrovo ideale per passare le loro serate.

Marika'sss, Shake Bar e Chupitos i tre locali «in» che sorgono a cavallo dell'incrocio tra Borgo Santa Caterina e via dei Celestini, offrono musica «a palla» e consumazioni a prezzi accessibili e così, passando da lì proprio in uno dei tanti mercoledì, ci si rende conto del perché chi vive e cerca di dormire sopra questi locali non ne può più.

E c'è anche molto alcol: c'è chi si diverte e chiacchiera senza problemi, ma c'è anche chi fa fatica a reggersi sulle proprie gambe. Con il sopraggiungere della notte qualcuno comincia ad andarsene via ma il volume non si abbassa, anzi, e iniziano le liti...

CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

Anconatoday.it

TRECASTELLI: UBRIACA ALLA GUIDA, SFUGGE ALLA MUNICIPALE E POI AGGREDISCE I CARABINIERI

Una 40enne è stata fermata a Passo Ripe in evidente stato di abbrezza: prima è riuscita ad eludere il controllo della Municipale, poi quando i militari l'hanno fermata è andata su tutte le furie

Redazione 27 marzo 2014

I Carabinieri la fermano per guida in stato di ebrezza, lei li insulta e li aggredisce. Il fatto è successo ieri pomeriggio alle 17, a Trecastelli, in località Passo Ripe, quando i militari hanno fermato K.L., una 40enne slovena, alla guida della sua Rover 200 in evidente stato di ebbrezza, che era riuscita a sfuggire alla Polizia Municipale che aveva precedentemente cercato di fermarla.

La donna, nel tentativo di eludere anche il controllo dell'Arma, non ha esitato a opporre una strenua resistenza, aggredendo e minacciando i militari intervenuti.

L'autista è stata così scortata all'ospedale civile di Senigallia per poter essere sottoposta alle cure del caso, e in tarda serata, smaltiti gli effetti dell'alcool, è stata condotta a casa. Comparsa oggi davanti al giudice, è stata rimessa in libertà.

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Pisatoday.it

NEOPATENTATO UBRIACO PROVOCA INCIDENTE: PATENTE RITIRATA

Nel sinistro alcune persone sono rimaste ferite. Il giovane 21enne era alla guida dell'auto della madre di notte

Redazione 27 marzo 2014

Ubriaco provoca un incidente con feriti l'altra notte in via delle Pure. Il giovane di appena 21 anni, residente a San Giuliano Terme, è stato così segnalato all'Autorità Giudiziaria per guida in stato di ebbrezza. Oltretutto è un neopatentato. Questa bravata gli è costata il ritiro della patente di guida. L'autovettura, di proprietà della madre, è stata recuperata dal soccorso stradale di turno.

Trevisotoday.it

ALCOL E DROGA ALLA GUIDA, TRE FERMATI NELLA MARCA ALLA VIGILIA DEL WEEK END

I carabinieri, di pattuglia nell'area Castellana, hanno pizzicato un automobilista in possesso di cocaina. Un secondo è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza e un terzo per guida senza patente

Redazione 28 marzo 2014

TREVISO - Controlli serrati, sulle strade della Marca trevigiana, con l'avvicinarsi del fine settimana.

Giovedì, a Onè di Fonte i carabinieri hanno fermato un marocchino di 27 anni, residente a Mussolente (VI). Con sé aveva una dose di cocaina di 1,75 grammi, che gli è stata confiscata.

A Ponzano Veneto, invece, un 30enne bosniaco è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza, dopo che un militare lo aveva fermato a Istrana alla guida dell'auto del padre con un tasso alcolemico di 1,65 grammi per litro.

Un terzo automobilista è stato denunciato a Paderno del Grappa. Si tratta di un marocchino di 37 anni, pizzicato dall'Arma alla guida di un motorino pur non avendo la patente. Ad aggravare la sua posizione la mancanza di assicurazione e la mancata revisione del mezzo.

La Gazzetta di Mantova

CAMIONISTA UBRIACO A ZIG ZAG SULLA STATALE

27 marzo 2014 — pagina 25 sezione: Nazionale

OSTIGLIA Non è eccessivo parlare di strage sfiorata. Tali conseguenze poteva provocare la guida irresponsabile di un camionista completamente ubriaco, fermato dalla polizia stradale di Ostiglia martedì pomeriggio sulla statale Abetone Brennero, da Ostiglia verso Verona. L'uomo, uno slovacco, era alla guida di un tir, con rimorchio carico di grano, che doveva andare a scaricare in qualche località del Basso Veneto. Probabilmente si era fermato poco prima per il pranzo e non solo aveva bevuto, ma aveva strabevuto. Tanto da non riuscire a tenere in strada il suo autoarticolato. Una pattuglia della polizia stradale di Ostiglia era ferma per un posto di blocco in zona Ponte Molino. Gli agenti vedono questo camion avvicinarsi a zig zag. A un certo punto l'autista ha addirittura sfiorato i cartelli stradali, tanto sbandava pericolosamente. Per fortuna in quel preciso istante non arrivavano

auto, altrimenti il tir avrebbe rischiato di travolgere qualcuno. Il tir è stato fermato e il camionista sottoposto subito all'alcoltest. **Risultato: aveva un tasso pari a 2,78 grammi di alcol per litro di sangue, contro gli 0,5 concessi per legge(*)**. L'uomo è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e il camion sottoposto a fermo amministrativo. Un altro collega dovrà venire a ritirarlo se vuole portarlo a casa, nella Repubblica Ceca.

(*)nota: per i conducenti professionali il tasso alcolemico deve essere zero!